(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati

Anno XI — N. 250

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Omnes ergo simul cruci obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo!
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta **A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.**

Sabato 5 Novembre 1910

L'opera della Direzione Diocesana
NEL 1910

Abbiamo promesso di dare con sufficiente larghezza gli estremi della relazione dell'operato della direzione diocesana nel 1910 presentata dal cav. Brosadola alla festa federale. Oggi assolviamo l'impegno preso richiamandovi sopra l'attenzione degli amici. Molto è quello che si è fatto; moltissimo, anzi, se lo poniamo in raffronto col bilancio finanziario. Dalla Direzione Diocesana si pretende assai, si pretende troppo, talora. Ma le diamo noi in mano i mezzi, senza i quali il lavoro non si può adempiere? Ebbene: nelle offerte varie, che rappresentano i sacrifici finanziarii personali, troviamo la esigua cifra di L. 1342.15....

L'ingresso di S. E. Mons. Arcivescovo.

Commemorati dapprima S. E. Mons. Zamburlini e Mons. Missittini, il cav. Brosadola prosegue:

S. S. Pio X che così davvicino conosce la nostra Diocesi non volle lasciarla per lungo tempo vedova del suo Pastore, e con una sollecitudine veramente straordinaria designò a nuovo Arcivescovo il Rev.mo Mons. Antonio Anastasio Rossi. Noi Lo accogliemmo con un entusiasmo ed una gioia grandissimi, ben sapendo essere Egli l'uomo del cuore di Pio X.

La Direzione Diocesana si rese subito interprete dei sentimenti di comune esultanza verso il Nuovo Pastore dell'Arcidiocesi, fu rappresentata alla Sua Consacrazione, e per Sua iniziativa tutti i nostri Sodalizi con i loro smaglianti vessilli intervennero al solenne ricevimento in Udine, in quella maestosa giornata del 15 maggio; quasi un preludio ed augurio e vera popolare commemorazione della Enciclica Rerum Novarum.

A S. E. venne offerto un artistico album con le firme di tutti i membri delle Associazioni cattoliche, ed Egli si degnò accordare il giorno stesso una particolare udienza a tutti i nostri Sodalizi.

A Voi Presule amatissimo, che col vostro esempio ci incoraggiate al lavoro, vada il nostro filiale e devoto omaggio.

Propaganda.

La stagione invernale è certo la più propizia per la propaganda, e perciò anche quest'anno la Direzione Diocesana pensò di intensificarla chiamando fra noi l'esimio prof Pasquinelli.

La sua propaganda fu divisa in conferenze pubbliche e riunioni mandamentali.

I giorni 28 e 29 gennaio li dedicò al Mandamento di Codroipo, il 30 a Tarcento il 31 gennaio e 1 febbraio al Mandamento di S. Daniele, il 2 a Cividale, il 3 e 4 al Mandamento di Palmanova.

Nelle altre parti della Diocesi si recò il dott. Biavaschi tenendo complessivamente N. 85 conferenze di propaganda.

Giornate sociali.

Nella festa federale di Artegna era stata presa la seguente deliberazione: «che nel prossimo inverno venga tenuto in Udine, per comodità di quanti vorranno approfittare, un corso pratico d'istruzione per l'azione cattolica sociale, in rapporto ai nostri speciali bisogni; nel quale, da competenti oratori, sia, in forma piana ed a modo di lezione, trattato dei principali argomenti che interessano l'azione cattolica, e sul modo più opportuno come attuare il risultato degli studi, alle quali lezioni sarà ammessa la discussione.

Incarica la Direzione diocesana della esecuzione della presente deliberazione».

Orbene, tale deliberato ebbe la sua pratica attuazione nelle Giornate sociali che furono tenute in Udine nel Teatro del Seminario, gentilmente concesso, nel 9, 10, 11 Marzo p. p.

Ogni giorno si tennero due lezioni private seguite da discussione, ed una conferenza pubblica.

Il programma delle lezioni fu il seguente: Necessità dell'azione cattolica — Opere parrocchiali, Sac. Dario Flori. Il Segretariato del popolo e l'organizzazione operaia, Dott. Giovanni Battista Biavaschi. Il problema educativo, Mons. Luigi Paulini. La fondazione ed il funzionamento delle società cooperative, 2 lezioni di Mons. De Santa, Iscrizioni ed organizzazioni elettorali, Avv. Giuseppe Brosadola.

Il programma delle conferenze fu il seguente: La Chiesa ed il popolo, Prof. Archimede Pasquinelli. L'Unione popolare, Sac. Dario Flori. Per la Scuola — Un centenario, Avv. Italo Rosa.

L'esito delle giornate sociali fu assai soddisfacente.

Sindacato it. Tessile.

Quest'anno dopo lunghe pratiche e ricerche si potè dare attuazione alle deliberazioni prese nella festa federale di Moggio relativa alla istituzione in Diocesi del Sindacato Tessile: cominciando così ad intraprendere la organizzazione professionale dei non emigranti, ponendola su solide basi.

Venne assunto l'egregio sig. Giovanni Pauloni, persona assai pratica di organizzazione operaia, avendo vissuto, come suol dirsi, la vita dell'operaio. Seguendo il consiglio della Presidenza del Sindacato Tessile di Milano venne inviato per un mese a quella città; ove si perfezionò in tale ramo di organizzazione. In questo tempo a Milano ebbe anche luogo il Congresso internazionale delle organizzazioni tessili, e per la buona riuscita egli prestò non piccolo aiuto. Dalla Presidenza del Sindacato ebbimo del sig. Pauloni i migliori elogi, confermati da quanto fece nel nostro Friuli.

Infatti oltre al lavoro che chiameremo di preparazione ed assaggio, in questi mesi dedicati alla attiva propaganda, egli istituì le prime tre sezioni del Sindacato, di Tarcento con oltre 200 iscritti, di Artegna con circa 80 (tutti gli operai del Cascamificio), di Cividale di circa 80 (quasi tutte le operaie filatrici di seta). Si sono già ottenuti dei successi: a Tarcento per es. a mezzo del Sindacato si procurò l'aumento di cent. 30 a 200 operai che rappresenta un utile annuo di L. 18,000.

Noi vogliamo sperare che la nostra organizzazione avrà l'appoggio di quanti si interessano per le classi operaie, e che desiderano il loro vero progresso senza le turbolenze e gli eccessi che traggono poi a dannose conseguenze, per tutte le parti. — Si raccomanda di chiedere sempre l'intervento del propagandista quando siavi qualche agitazione. La Direzione Diocesana ha fatto per questa organizzazione professionale un sacrifizio che dirò superiore alle sue forze: si veda di fare in modo che si istituiscano altre Sezioni cosicchè il Sindacato abbia quindi a reggersi anche finanziariamente da sè».

Azione elettorale.

Nei mesi di giugno e luglio ebbero luogo le elezioni parziali amministrative, ed anche in queste come di dovere si occupò la Direzione Diocesana, ottenendo soddisfacenti successi.

E qui colgo l'occasione per rivendicare altamente nei cattolici il diritto di essere non solo elettori, ma anche eleggibili. Certi nostri avversari tollerano i cattolici come elettori; ma non possono assolutamente permettere che siano eletti; poichè gli eletti dovrebbero essere un monopolio del loro partito.

I cattolici sono elettori ed eleggibili ed anche eletti essi tengono alta la loro bandiera. Gli elettori ci conoscono quando ci danno il voto e noi dopo eletti non siamo nè più nè meno di quello che eravamo prima, e nel programma sociale-cristiano troviamo appunto la nostra bandiera anche nelle pubbliche amministrazioni.

Se i deputati, i sindaci, i consiglieri provinciali e comunali liberali, radicali, socialisti, intervengono, e presiedono, e discutono ai Congressi dei loro partiti, uguali diritti almeno li reclamiamo anche noi.

Si dice che il Friuli essendo un paese di confine, i cattolici non devono governarvi, perchè sono nemici della patria.

A queste stolide accuse rispondiamo che i cattolici, il giorno che la patria fosse in pericolo sarebbero i primi a prendere le armi per la sua difesa, e molti di noi contano nelle loro famiglie dei morti per la difesa della Patria; ma all'amor per la Patria noi uniamo intenso e vivissimo quello per la Chiesa, per la Religione, per il Papa.

Nè si dica che in ciò vi è contraddizione: vi è anzi il più vivido e fermo accordo: poichè il vero amore per la Chiesa ed il vero amore per la Patria procedono da Dio nel quale non può esservi contraddizione: la stessa risposta che vale per chi sostiene esservi contraddizione fra la scienza e la fede.

A tutti coloro pertanto che sono eletti dei cattolici vada la nostra parola di incoraggiamento perchè essi abbiano sempre meglio a corrispondere nell'ardua missione, ai voti delle nostre popolazioni cattoliche, al loro vero benessere e progresso.»

Unione Popolare.

La relazione continua esponendo l'andamento del *Crociato*, della *Nostra Bandiera*, e del Segretariato del Popolo, a proposito del quale ricorda come «nel corrente anno un pubblico Istituto finanziario di Udine che riceve incremento del concorso di tutti indistintamente, compresi i cattolici, volle escluso dal consueto sussidio il benefico Segretariato, ed a questa tendenza si vorrebbe creare una corrente favorevole nella nostra Provincia: la Direzione Diocesana protestò a suo tempo altamente contro questo ostracismo nel quale altre caritatevoli istituzioni furono accomunate.

Ora la più bella risposta che si potrà dare per conto dei friulani cattolici a quella sfida è che gli emigranti stessi col tenue contributo ma con il loro immenso numero possono dire a questi anticlericali: voi vovolete affermare il Segretariato del popolo e noi lavoratori lo vogliamo invece sostenuto». Poi prosegue:

Dal D.r Biavaschi incaricato diocesano della Unione popolare ho avuto il seguente prospetto statistico degli iscritti:

1907	N.	185
1908	»	372
1909	»	548
1910	»	764

Essi a dir vero non sono troppi; seguono però un progresso, per quanto lento: raccomandiamo a tutti a volersi iscrivere, ed a cercare in modo speciale la diffusione dei foglietti popolari che trattano così bene ed a fondo ogni volta un argomento dei più interessanti la vita sociale moderna.

Nuove Associazioni.

Darò ora l'elenco delle nuove associazioni che aderirono alla Direzione Diocesana dopo l'ultima festa federale:

Latteria sociale cooperativa di S. Vidotto. Società cooperativa di Mutuo soccorso nelle disgrazie dei bovini di Villanova, di San Daniele, Società di M. S. di Precenico, Circolo agricolo di Villanova Società di M. S. di Carpacco, Cassa operaia del SS.mo Redentore di Udine, S. M. S. e previdenza di Pozzuolo, Circolo giovanile cattolico di Palazzolo, Società della gioventù cattolica di Nimis, Società di M. S. di Muzzana, Circolo giovanile di Passariano, Società di M. S. di Muscletto, Cooperativa di consumo di S. Leonardo degli Slavi. Circolo giovanile di Rivolto, Cassa operaia cattolica di Cussignacco, Cassa operaia cattolica di Maiano, Cassa operaia cattolica di Ialmico, Circolo giovanile di Latisana, Circolo giovanile di Ronchis di Latisana, Cassa operaia di risparmio di Basaldella del Cormor, Assicurazioni bovini di Flambro, Cassa operaia cattolica di Sacile, Società di M. S. di Pagnacco.

Abbiamo notizia di altre Società che si stanno istituendo, ed appena perverrà la loro regolare adesione le inscriveremo nell'elenco delle associazioni aderenti.

La Direzione Diocesana si fece rappresentare alla riunione in Bergamo delle assemblea della Unione Economico sociale pei cattolici italiani del 14 aprile, e così pure aiutò l'intervento al corso di istruzione tenutosi ultimamente in Bergamo per i propagandisti cattolici.

Il bilancio.

Ed ora vengo al resoconto finanziario.

Al 1 gennaio 1910 vi era un civanzo di	L.	2187.57
Gli incassi a tutto 20 ottobre 1910 furono i seguenti:		
Interessi maturati sul libretto a risparmio presso la Banca Cattolica	»	84.20
Sussidio della Banca Cattolica	»	1000. —
Contributi delle assoc.ni ader.ti	»	209.—
Offerte varie	»	1342.15
Totale	L.	4822.92

Le spese a tutto 20 corr. furono:

Stipendio agli impiegati	L.	1516.50
Affitto locali	»	125.—
Contributo alla Unione Economico-Sociale	»	100.—
Spese di stampa e cancelleria	»	184.60
Spese postali	»	201.62
Spese di viaggi, propaganda ed elezioni	»	849.40
Per le giornate sociali	»	194.75
Convegno degli oratorii	»	75.—
Sussidio al Segr.to del popolo	»	125.—
Sussidio alla Commissione del *Crociato*	»	100.—
Sussidio per intervento al Corso d'istruzione in Bergamo	»	30.—
Varie	»	164.92
Totale	L.	3666.79

Quindi: Attivo L. 4822.92
Passivo » 3666.79
Residuo L. 1156.13

Prendo qui occasione di raccomandare vivamente che si venga in aiuto il più possibile alla Direzione Diocesana che è il centro del movimento cattolico diocesano. Molteplici sono le sue mansioni, molto si richiede e giustamente da essa; ma perchè risponda convenientemente alla comune aspettativa è necessario assolutamente che sia provvista dei necessarii mezzi finanziarii. Calcolando in media L. 30 annue per ogni parrocchia, si può dire che si avrebbe quanto basta nelle attuali condizioni.

MINIME DA ROMA

ROMA, 4.

— Secondo l'*Italie* alla fine del mese il Re Pietro di Serbia verrà a Roma, ospite del Re.

— Si ha da Pechino che un editto imperiale fissa entro tre anni l'apertura del Parlamento cinese.

— Informano da Parigi che i ministri di Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Germania, Italia e Spagna a Lisbona, sono autorizzati a riconoscere il nuovo governo subito dopo stabilita la costituzione. In Ispagna ferverebbero le agitazioni anarchiche. A Sabadel gli scioperanti nei discorsi e negli stampati diffusi propugnano l'anarchia e vogliono marciare su Barcellona. Si operarono sei arresti.

La morte del Vescovo di Crema.

Cremona, 4 — In seguito ad improvviso malore, è morto Mons. Ernesto Fontana, Vescovo di Crema.

Mons. Ernesto Fontana era nato a Milano nel 1830; era stato preconizzato Vescovo nel 1894.

DALLA PROVINCIA

Codroipo

Il comm. Ferruccio Benini ed il nostro teatro

(4). Incomincia a divulgarsi la notizia della venuta in Codroipo dell'Illustre artista Comm. Ferruccio Benini per inaugurare il nuovo teatro che, sotto gli auspici del solerte signor Lazzarini Sante, si sta ultimando nei pressi della nostra stazione ferroviaria.

Il comm. Benini trovasi attualmente a Torino dove ha ripreso le sue recite, ma allorquando s'inaugurerà il nuovo teatro, realmente avremo la fortuna di averlo tra noi, anzi sin d'ora vi posso assicurare che al teatro sarà dato il nome del glorioso artista.

L'idea geniale e molto felice di invitare il comm. Benini ad inaugurare il nostro teatro è sorta dalla mente dell'egregio signore Pietro Giusti, giovane molto apprezzato in paese, e quindi va a lui e non ad altri l'onore se la inaugurazione del nostro teatro sarà fatta dal Benini.

Anche agli amici e più ancora ai parenti del predetto signor Giusti va naturalmente tributato un compiacimento sincero da parte nostra, perchè noi sappiamo quanta parte hanno preso per il conseguimento del tanto desiderato ed ambito progetto.

Ben venga tra noi e venga presto il grande attore italiano e sia esso festeggiato da noi tutti, senza distinzione di sorta, come merita il suo valore e come suggerisce la gratitudine e la riconoscenza di un popolo ben educato e civilmente evoluto.

Non ho il tempo di narrarvi al momento altri particolari sulla certezza della venuta a Codroipo del Benini e sull'interessamento spiegato da alcune cospicue persone del paese al riguardo, ma spero che fra non molto il tempo concederà anche a me un po' di *libera...azione* ed un po' di intensità... sportiva, sia pur essa mal digerita dall'ineffabile cav. Calabrese, il dio improvvisato della delinquenza *minorile*. ..

Palmanova

Per una giornata aviatoria.

Ieri 4 si sono recati ad Udine dall'illustrissimo sig. Prefetto i sigg. prof. Bortolotti, Gredaro e Valta per chiedere a nome del Comitato esecutivo il permesso per indire la progettata giornata d'aviazione.

Il Prefetto ha data l'autorizzazione promettendo di mettere a disposizione del Comitato quando può disporre come capo della provincia ed assicurò il suo intervento. Anche il deputato del collegio onorerà di sua presenza la festa.

Il Comitato esecutivo si è diviso in vari sottocomitati per suddividere il lavoro d'organizzazione.

Sacile

Per l'arte.

(P. V.) E' una questione un po' delicata quella che prendiamo in esame: ma ci pare troppo importante, sebbene a prima vista non sembri, per lasciarla passare sotto silenzio se non altro per puro dovere di cronisti. Nella nostra Sacile si sta ultimando il nuovo politeama, poichè il vecchio teatro è così incomodo e ristretto da non rispondere più ad alcuna esigenza artistica per quanto modesta, e per di più sembra che nel locale del vecchio teatro si torni a ripristinare l'antico ufficio municipale.

Il proprietario del nuovo politeama è il signor Zancanaro che ha il merito di aver abbellito Sacile di parecchi edifici, di aver formata quasi una nuova contrada, e ultimamente il nuovo Palazzino Postale. Sul frontone del nuovo politeama vediamo scritto a grossi caratteri:

Politeama Zancanaro.

Certamente della sua roba ciascuno è padrone di fare ciò che meglio gli piace, e padrone di scrivere ciò che più gli talenta; ma noi facciamo una semplice osservazione. Il teatro è una manifestazione eminentemente artistica nelle tradizioni di tutti i popoli, quando crediamo che anche dal lato estetico debba rispondere allo scopo.

Il mettere sul frontone del teatro il nome di un proprietario qualunque ci sembra abassare il teatro al grado di una bottega di salumeria. Nella storia della nostra letteratura e specialmente in quella che riguarda la drammatica, noi abbiamo a centinaia di autori e di attori illustri che portarono sulle scene il vivido soffio dell'arte loro e diedero al teatro italiano immortali capolavori. Naturalmente non ci crediamo in diritto di imporre la nostra volontà a chichessia perchè nella roba altrui non possiamo e non dobbiamo mettere il naso; noi abbiamo espresso un parere e niente di più. Reputiamo solo che sarebbe stato più bello più artistico e rispondente all'alto fine della drammatica porre in cima al frontone del nuovo edificio un nome che ci ricordasse qualche grande che ha lasciato gloriose orme nella storia del nostro teatro, oppure un motto per quanto breve che ci ammonisse come fra quelle mura gli uomini imparassero a diventare magnanimi e forti secondo il detto del grande tragico Astigiano Vittorio Alfieri.

Per l'arte abbiamo parlato e soltanto per l'arte.

Per la musica sacra.

Tutte le Scuole Cantorum ascritte alla Associazione di Santa Cecilia festeggiano ogni anno la loro patrona con l'esecuzione di musica scelta nelle Chiese o nelle Accademie. Per iniziativa del Parroco di Cavolano e della Fabbriceria di quella Chiesa la festa di S. Cecilia in quest'anno si dovrebbe tenere nel tempio di Cavolano e vi parteciperebbero le Scuole di Vigonovo e di Capella Maggiore, con l'intervento dell'Illustre professore cav. Ravanello Direttore dell'Antoniana di Padova. L'incarico di comporre il programma è stato dato all'egregio amico Maestro Piccin di Vigonovo vero apostolo della buona musica sacra nei nostri paesi, e cultore illuminato di codesta arte gentile.

Ancora non abbiamo potuto avere il programma di codesta festa della musica, ma appena potremo attingere più sicure notizie in proposito, non mancheremo di pubblicarle diligentemente.

Vi è in aria anche un altro progetto; naturalmente lo pubblichiamo come ci viene riferito senza assumere alcuna responsabilità. Si ha in animo di gettare le basi, nella festa di Cavolano, di un grande concorso di musica sacra che si dovrebbe tenere nel venturo anno in quel medesimo paese invitando distinte personalità artistiche. Tuttociò è ancora nel campo delle ipotesi, e se son rose fioriranno. Per l'esattezza della cronaca dobbiamo aggiungere che alla festa musicale di Cavolano interverrebbe anche il distinto maestro Cavazzano direttore della Cappella Cuadese. Codeste notizie ci sono state fornite da fonte sicurissima e noi siamo i primi a pubblicarle perchè furono tenute finora pressochè segrete.

Dal canto nostro approviamo di gran cuore codesto risveglio per ciò che riguarda l'arte musicale cristiana nei nostri paesi e auguriamo fin d'ora a codesta iniziativa la migliore riuscita.

Per i morti del nubifragio amalfitano.

Ci viene riferito che l'Arciprete di Vigonovo Don Matteo Bressan teneva ier l'altro nella sua chiesa una solenne funzione di suffragio per i morti delle città colpite dal recente tremendo nubifragio. Il pensiero veramente caritatevole e buono dell'egr. arciprete ci ha veramente colpito, e vorremo che anche nelle altre chiese si facesse altrettanto come per le vittime del terremoto di Sicilia or sono due anni.

Varie.

Al distretto militare si sono quasi ultimate le operazioni per il reclutamento dei coscritti.

Fra una decina di giorni le nuove reclute partiranno per le sedi loro assegnate.

CASA DI CURA per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

— Il mercato di giovedì riuscì animatissimo. Pochi bovini venduti sebbene si accennasse al ribasso.

— Il nostro macello lascia molte a desiderare dal lato dei locali e dal lato igienico. Sarebbe ora che il comune provedesse.

Claut

Aggressione a mano armata.

(4). L'altro giorno certo Giuseppe Barzano, armatosi di fucile, si portò sulla strada che da Claut mette a Barcis, e quivi nascosto attese il passaggio di certo Giuseppe Grava col quale nutriva rancori per questioni d' interesse.

Appena il Grava si avvicinò il Barzano sbuccò dal suo nascondiglio e spianato il fucile minacciò di morte l'avversario.

Questi vistosi in pericolo d'un salto fu sopra il suo aggressore e la disarmò.

Denunciato il fatto all'arma dei RR. Carabinieri il Barzano fu tratto in arresto.

Tramonti di Mezzo

Il nuovo maestro.

A maestro di questa frazione venne nominato per *referendum* popolare il Curato Don Pietro Corona, che raccolse 78 voti su 84 votanti, comprese 4 schede bianche. La votazione è un lusinghiero attestato di affetto e di stima all'amico Don Corona e ce ne congratuliamo.

Pordenone

Un incendio alla caserma di cavalleria.

(4). Stamane verso le ore 3, si sviluppò un incendio nel palazzo Toffoletti ove ha sede il Comando di Cavalleria.

L' incendio, causato da una canna d'una stufa, fu prontamente spento dai soldati accorsi.

Per combattere il carovivere.

Per ordine del nostro sindaco, allo scopo di favorire i consumatori, dal 1 novembre p. v., e fino a nuova disposizione, è vietato, nel territorio di questo Comune, di vendere all' ingrosso pollame, uova, erbaggi prima delle ore 9 ant.

L'ordinanza emanata dal nostro Sindaco riuscirà certamente a portare qualche buon frutto.

Ma perchè nessuna frode sia possibile i cittadini tutti devono cooperare con gli agenti municipali per l'esatta applicazione dell'ordinanza, denunciando senza pietà tutti quegli ingordi speculatori, che fino a ieri girarono sulla piazza accaparrandosi la migliore merce disponibile, magari a prezzi esorbitanti, creando in tal modo un rialzo nei prezzi.

L'autorità Municipale ha disposto saggiamente. Prima il consumatore poi lo speculatore. I nostri terreni benedetti da Dio e fecondati dall'attività dei nostri agricoltori producono a sufficienza per i bisogni degli uni e degli altri, e non è permesso per accontentare alcuni pochi affamare un' intera popolazione.

L'incontro dello Czar con l'Imper.

Berlino, 4. — Lo czar è arrivato stamane alle 10 alla stazione di Wildpark presso Potsdam, la quale confina col parco del nuovo palazzo. I giornalisti, cui la polizia aveva permesso di collocarsi sotto la tettoia, dovettero tuttavia restare fuori della stazione, perchè l'ambasciata russa aveva protestato contro la loro presenza nella stazione.

Anche il pubblico fu cacciato dalle adiacenze della stazione.

Appena sceso dal treno lo czar abbracciò l' Imperatore e lo baciò.

Lo czar si mostrò amabilissimo. Con la rivista della compagnia d'onore terminò la cerimonia del ricevimento alla stazione. Lo czar e l' imperatrice salirono qui in una carrozza di gala, aperta.

Lo czar conversava animatamente con l' imperatore e ringraziava macchinalmente, portando la mano al berretto, le truppe che lo salutavano con grida di urrah.

Un commento russo sull' incontro.

Pietroburgo, 4. — L'ufficiosa «Russia» dedica all' incontro di Potsdam un articolo nel quale dice che esso non deve essere considerato soltanto come un avvenimento che stia nei limiti delle relazioni tra Russia e Germania, ma come una nuova prova evidente della solidità delle tradizioni storiche che vincolano non soltanto le dinastie di Russia e di Germania, ma anche i due paesi.

Pioggia e maltempo a Parigi.

Parigi, 4. — Piove quasi senza interruzione. Si segnala che il tempo cattivo continua in parecchie località della provincia. Si teme che i fiumi straripino.

La neve è caduta nel Jura, nell'Ardèche e nella Marna. Il mare sulla costa dell'Atlantico è agitato.

Abdul-Hamid è moribondo.

Parigi, 4. — I giornali hanno da Costantinopoli che le forze di Abdul-Hamid vanno sempre più deperendo. Egli rifiuta di prendere qualunque nutrimento e può muoversi soltanto a gran fatica. L' infermo ha perduto quasi completamente la vista e trovasi in uno stato di completa apatia.

Precipitano nel vuoto per evitare un treno.

Parigi, 4 — I giornali hanno da Costantina che una famiglia indigena composta di 4 persone passava su di un ponte ferroviario, quando, spaventata da un treno che sopraggiungeva da una curva, è precipitata nel vuoto. Vi sono tre morti e un ferito grave.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO.

Domenica 6 — s. Leonardo.
Lunedì 7 — s. Prosdocimo.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

S. E. Mons. Arcivescovo partirà oggi alle 15.40 per continuare la Visita Pastorale col seguente itinerario:

5-6-7 Novembre a Tolmezzo e filiali;

9 Illegio, S. Floreano, Imponzo;

10 Verzegnis e filiali;

12-13 Comeglians;

13-14 Raveo (quivi consacrerà la nuova Chiesa parrocchiale);

17 Vinaio, 18 Avaglio, 19 Trava, 20 Ampezzo;

21-22 Moggio (celebrandovi il Centenario di S. Carlo;

23 Resia, 26 Resiutta; 27-28-29 Zuglio e filiali;

29-30 Paularo;

1 Dicembre, Rivalpo;

2 » Ritorno a Udine.

Cose della Giunta.

Per una seconda stazione a Udine in Planis.

Nella seduta di ieri la Giunta ha votato quest'ordine del giorno:

Nell' intendimento di dotare la parte nord-est del Comune di una stazione ferroviaria sulla linea Pontebbana in località conveniente (Planis) la quale possa offrire il modo di venir dotata col tempo di un servizio merci;

Ritenuto che una stazione per quanto con servizio limitato, concorra a sviluppare, l'edilizia in quella parte del Comune:

Ha deliberato di dar incarico all'Ufficio Tecnico Municipale di presentare proposte per la sistemazione delle strade di accesso che abbiano ad unire il sito più indicato per la istituzione della stazione (nella località Planis) con la circonvallazione esterna presso la passarella detta di S. Agostino con il Piazzale Osoppo, nonchè con Chiavris e Vat.

"Concilium in arena „ del Tiepolo alla mostra del ritratto.

Con le garanzie offerte dal Comitato per la mostra del ritratto in Firenze ed a condizioni speciali volute dalla Giunta Municipale, è stata accolta la domanda fatta dal Comitato stesso, perchè il quadro del Tiepolo *Concilium in arena* — esistente nel Civico Museo — abbia a figurare in quella mostra importante.

La soluzione dell' incidente con gli operai del Forno Municipale.

Vista la propria deliberazione 14 ottobre corr. N. 9813 relativa alla contestazione fra gli operai del Forno Municipale ed il Presidente della Commissione Amministratrice del Forno stesso:

udite le informazioni del Sindaco assunte in proposito, dalle quali risulta dipendere la contestazione esclusivamente da una serie di malintesi;

letta la dichiarazione degli operai del Forno, nella quale essi riconoscono infondati, perchè appunto dovuti a malintesi, gli apprezzamenti contenuti nel loro ordine del giorno dell'8 corr., circa l'opera del. l'egregio avv. Italico Della Schiava Assessore del Comune e Presidente della Commissione amministrativa del Forno, per cui tali apprezzamenti vengono pienamente a cadere;

deplorando che dei preventivi e franchi chiarimenti non abbiano indotto gli operai del Forno ad un sereno giudizio delle cose, prima della votazione dell'ordine del giorno 8 corr.;

ritiene risolto l' incidente.

La P. C. contro gli assassini alla Posta

Gli avv. Caratti e Nimis, per incarico della famiglia dell' impiegato Postale G. Piemonte, sosteranno la P. C. contro gli assassini Bares e Tubaro.

Beneficenza.

All'Ospizio Mons. Tomadini:

La signora Giulia Canciani ved. Cosattini per onorare la memoria del proprio figlio Ettore perito Cosattini offre L. 25.

La Direzione sentitamente ringrazia.

Convegno Provinciale.

Pro Scuole professionali operaie.

Domenica 13 corr. alle ore 10.30 nella Sala del R. Istituto Tecnico avrà luogo il primo convegno provinciale pro Scuole professionali operaie.

Al convegno saranno svolti i seguenti temi:

Sul bisogno supremo di provvedere all' struzione professionale operaia in Friuli. Organizzazione e indirizzo delle Scuole professionali in Austria e nella Svizzera. Relatore Ercole Carletti.

Azione verso lo Stato e verso gli Enti locali per ottenere che siano aumentati i sussidi alle Scuole di disegno e d'arte applicata. Relatore cav. avv. Francesco Concari.

Poche parole per chiarire lo scopo del Convegno.

Da parecchio tempo la Camera di Commercio e la Sezione friulana dell'Umanitaria s'erano accordate per una iniziativa comune a vantaggio delle Scuole d'arti e mestieri del Friuli. A quella iniziativa aderivano la Deputazione provinciale, il Municipio di Udine e la Cassa di Risparmio di Udine.

A nessuno sfugge la grande importanza di queste modeste istituzioni, le quali, coltivando nella massa operaia le preziose doti dell' intelligenza e della capacità tecnica, si fanno strumenti efficacissimi del progresso economico e civile del Paese.

Sembrava che costituire una Federazione o Unione provinciale delle nostre Scuole allo scopo di curarne l' indirizzo e lo sviluppo, sull'esempio di quanto era stato deciso nel Congresso di Carate Brianza per le provincie di Milano e di Como, potesse portare in Friuli un miglioramento notevole dell' insegnamento professionale degli operai. Tuttavia un esame particolare delle condizioni di ciascuna Scuola ci dimostrò che compito prevalente e più urgente dev'essere per ora quello di premere energicamente sull'opinione pubblica, sugli Enti locali e sullo Stato per ottenere che i bilanci miserrimi delle nostre Scuole di disegno siano integrati da maggiori sussidii, per ottenere che ogni scuola disponga d'un Corpo insegnante competente, disposto a dedicarle tutta la sua attività, e di un materiale didattico adatto e sufficiente.

Raggiungere questo scopo, che pur costituisce appena un primo passo sulla lunga via che il Friuli deve ancora percorrere, sull'esempio di altre regioni d'Italia e dell'estero, sarà già un risultato notevolissimo del Convegno e una prova che il paese intende tutta l' importanza economica e sociale di questo grave problema dell'educazione e dell' istruzione popolare.

I falegnami all' Ispettorato del Lavoro.

L'ufficio del lavoro ci comunicava ieri:

Ieri sera convennero all'Ispettore del lavoro (Palazzo della Provincia) una quarantina di falegnami, nei cui laboratori si lavora principalmente in bianco.

Ad essi l'Ispettore fece presente l'obbligo di assicurare contro gl' infortuni del lavoro gli operai adibiti alla messa in opera dei lavori compiuti nelle costruzioni edilizie e consigliò tutti a stipulare il contratto anzicchè per i soli periodi di tale lavoro, per tutto l'anno, dimostrando il vantaggio grandissimo di quest'ultima soluzione, per la quale data la differenza della tariffa di rischio — 18 anzicchè 45 per mille — con l'assicurazione annua godono d'un risparmio da 20 a 30 lire all'anno.

Molti dei presenti, sentita la relazione dell' ispettore, s' impegnarono di stipulare subito il contratto d'assicurazione, altri si riservarono di farlo quanto prima. L' ispettore ricordò che avrebbe dovuto senz'altro procedere, dopo il 20 corr. termine concesso perchè si mettano in regola, contro coloro che non hanno adempiuto al loro obbligo.

Le contravvenzioni per l' emigrazione.

L'ufficio del lavoro ci comunica:

In Pretura a Latisana furono giudicati, dopo quelli dell'altro giorno, altre 10 persone di Ronchis e certo Evaristo Tabotta di Buia, denunciati dell'Ispettore del lavoro per aver favorito, clandestimamente l'emigrazione d'una decina di fanciulli.

Eccetto uno, tutti gli altri furono condannati: 6 e lire 100 di multa ciascuno, 4 a lire 150 d'ammenda pure ciascuno. A tre soli fu concessa la legge del perdono.

Echi della Festa Federale

Ci scrivono da *Moimacco*:

Alla festa federale di Palazzolo partecipò anche una rappresentanza di tre soci con vessillo del Circolo Giovanile ricreativo cattolico di Moimacco.

Una conferenza su Zorutti

Stasera sera la Società «Progresso» di Gorizia terrà nella Palestra di Ginnastica, una conferenza sul nostro poeta, a totale beneficio dell'erigendo monumento. Conferenziere sarà il poeta Pietro Michelini comunemente detto «Pieri Corvatt».

A questo proposito notiamo che attualmente Arturo Bosetti, stà ristampando le poesie di Zorutti, curate del dottor Chiurlo e illustrate dal prof. Measso.

Un rimedio a prezzo modico. Agli ammalati dello stomaco ed a tutti coloro che devono sottomettersi ad una cura rigeneratrice del sangue si raccomanda l'uso delle *Polveri Seidlitz* genuine di *MOLL*. A poca spesa essi ricupereranno la salute perduta. Prezzo della scatola originale L. 2.20. Si richieda nelle farmacie espressamente preparati di *MOLL*.

Ricordi storici dei soldati friulani.

Un episodio sul Garigliano.

L'amico nostro Signor Eugenio Ferrari ci favorisce questa lettera spedita dal campo di Garigliano, cinquant'anni fa, ai suoi genitori.

Dal campo di Garigliano, 2 Novembre 1860.

Carissimi Genitori,

Nel mentre ieri noi credevamo dover andare a far parte del numero dei più, per le vostre preghiere certamente noi invece ottenemmo una spendida vittoria.

Parmi vedervi tener sù il Rosario grande; ma ecco il fatto.

Da tre giorni il nostro esercito comandato da Vittorio Emanuele in persona, trovavasi alla sinistra di Garigliano, attendendo il momento di passarlo. Un primo tentativo del settimo bersaglieri fu dai Napoletani vigorosamente respinto presso il ponte.

Allora gran parte dell'esercito si portò attraverso le paludi verso la foce del fiume ove eravi anche uno di quei ricoveri di stoppie, dal quale oggi vi scrivo.

Ivi il genio colle parallele cercava portar le batterie in prossimità del fiume. Un giorno venne Vittorio Emanuele, Cialdini e l'ammiraglio Persano ad esplorare la posizione.

Noi potremmo udire che Cialdini rivolto al Re disse: «Maestà per passare il fiume coll'esercito bisogna facciate il sacrificio di sei mila uomini»

Potete credere quale effetto produssero in noi simili parole. Noi ci trovavamo senza viveri ed appena un poco di caffè nero e pane amuffito era il nostro sostentamento.

Ieri mattina il maggiore ci diede il permesso di andare a muoverci, armati però e pronti, al primo allarme, alla raccolta.

Trovandomi in mezzo ad un gruppo di volontari, tra cui eravi anche Rosmini e Jurizza, io feci la proposta di andar a vedere la foce del fiume, a noi si unirono anche i due tenenti fratelli Putti di Bologna.

Dopo parecchio cammino ci trovammo alla foce del fiume ove era ferma una scialuppa armata della fregata Maria Adelaide, venuta per far acqua.

Appena visitata io dissi: Cialdini ha messo il sacrificio di sei mila uomini pel passaggio del fiume, capirete che noi siamo dei primi, ebbene tentiamo il passaggio; se va bene e saremo fortunati avremmo salvato sei mila uomini, caso contrario saremmo morti lo stesso.

Tutti unanimi accettarono la mia proposta; ma ai tenenti dissi: con 18 bersaglieri capiranno che due tenenti è troppo. Il signor Emilio che è il più anziano venga con noi ed il fratello vada ad avvertire il maggiore del nostro passaggio ed appoggi il medesimo stendendo lungo il fiume l'intero battaglione.

Detto fatto al marinaio che assieme con noi vogava, demmo ordine di passarci all'altra riva pronto ove avesse occorso, colla miccia accesa a far fuoco col piccolo cannone che trovavasi a prora.

In pochi minuti passamo silenziosamente all'opposta riva ed ivi giunti facemmo una carica. Come un nugolo dai fossi sortirono i napoletani, pieni di mal d'occhi ed appena ci videro gittarono le armi, che ordinammo gittasero nel fiume ed i prigionieri confinammo verso il mare ove era un piccolo fortino fatto coi sacchi.

Il maggiore vedendoci minacciati dalla cavalleria nemica ordinò la ritirata e noi tornammo, per andar poi a prendere i feriti ed i prigionieri che in totale furono duecentoventi.

Non ho dunque io ragione di dire che le vostre orazioni ci hanno salvato?... duecento e più prigionieri e noi non abbiamo neppur scaricate le carabine è veramente una sorpresa è un prodigio.

Un piccolo incidente, nella carica io perdetti il mio piumetto e se volli ricuperarlo dovetti esborsare cinque lire.

Il generale De Sonaz figlio, che era il nostro generale di divisione, voleva che ci annunciassimo a rapporto per matterci all'ordine del giorno dell'esercito, ma all'ufficiale che ci comunicò questo noi rispondemmo: noi non siamo venuti ad arruolarci per far carriera e la soddisfazione che proviamo di aver risparmiato il sacrificio di sei mila uomini, supera qualsiasi onorificenza che ci potesse venir elargita.

Con altra mia manderovvi il disegno del sito. Ricevete intanto un abbraccio dal vostro aff.mo figlio.

Eugenio Ferrari.

LE CASSE OPERAIE

che desiderano acquistare i **libretti personali** per i proprii soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Il mercato.

Udine, 5.

		all'Ettolitro
Granoturco vecchio	da L.	13.20 a 17.50
» nuovo		14.50 a 15.—
» bianco		13.50 a 14.60
Segala		14.25 a —.—
Frumento		20.— a 20.50
Sorgorosso		8.75 a —.—
		al Chilogramma
Pere		—.23 a —.32
Pomi		—.18 a —.70
Castagne		—.14 a —.20
Marroni		—.28 a —.30
Uva		—.35 a —.50
Fagiuoli		—.25 a —.—
Tegoline		—.22 a —.—
Oche		1.— a 1.10
Dindie		1.50 a —.—
Anitre		1.40 a —.—
Burro reggiano		2.80 a 3.20
» nostrano		3.— a 3.10

Il primo Congresso

dei Sacerdoti Adoratori dell' Arcidiocesi

(*Cont. e fine vedi num. di ieri*)

III. TEMA

L'ora di Adorazione per il popolo.

Relatore Padre Turazza.

Nella sua relazione, dopo svolti i principii di ordine generale sulla necessità della adorazione eucaristica, sulla convenienza di consecrare un'ora *ad hoc* e sui grandi vantaggi che ne derivano: accenna al metodo, che sarebbe quello di considerare l'ora divisa in quattro quarti corrispondente ai quattro fini del Sacrificio della Messa: Adorazione, Ringraziamento, Propiziazione e Preghiera. Conchiude col voto che in ogni Parrocchia venga istituita l'ora mensile di Adorazione e l'aggregazione del SS. Sacramento, e che gli Statuti delle Confraternite del Sacramento vengano modificati nel senso di dar uno sviluppo maggiore al culto di Adorazione.

A mezzogiorno la seduta è tolta.

—

Nella seduta pomeridiana, a richiesta di un sacerdote, dice che per togliere la monotonia all'ora di Adorazione si può ad ogni quarto d'ora tenere un fervorino di qualche minuto e seguito da un canto popolare in corrispondenza ai fini di ogni singolo quarto d'ora. Per es.: 1. Pange lingua; 2. Magnificat; 3. Miserere; 4. Preghiera *ad hoc*, litanie e benedizione.

IV. TEMA.

La Comunione frequente.

Relatore Catarossi.

Svolge il tema: «La Comunione quotidiana è il desiderio di Cristo, il desiderio della Chiesa e il pascolo delle nostre anime: citando abbondantemente passi della Scrittura dei Padri, Canoni dei concilii e decreti di Pontefici. Propone i seguenti voti: 1. Che tutti i sacerdoti diano nome e cuore all'Aggregazione; 2. Che si ascrivano alla Lega dei Sacerdoti adoratori; 3. Che nelle Chiese dopo la Messa, Vespero sia recitata la preghiera per la propagazione della Comunione quotidiana.

Padre Turazza insiste sulla prima parte dell'ordine del giorno; a riguardo della seconda, spiega la differenza fra le due istituzioni.

Mons. Paulini dice che troppo lunga è letta preghiera; il Padre insiste e dice che bisogna a tutt'uomo adoperarsi per togliere i pregiudizi del popolo circa lo stato di coscienza per la Comunione. Termina facendo appello alla buona volontà e allo zelo di tutti perchè si realizzino i voti del Congresso.

L'Arcivescovo a nome di tutti ringrazia il Padre Turazza, Mons. De Santa e tutti gl' intervenuti, e termina con le parole di Padre Einard: «Cristo non è solo verità, è amore».

L' assemblea è sciolta e tutti si recano in chiesa per l'ora di Adorazione che riesce commovente.

Un furto all'osteria "Città di Brindisi „

I ladri stanotte han voluto essere spiritosi. Hanno condotto a termine un furto in faccia alla caserma dei... cioè in barba ai carabinieri.

Di fronte alla Caserma in Via Gemona c'è l'osteria alla «Città di Brindisi» condotta dai fratelli Fischietto. L'Osteria ha una discreta sala col solo pianterreno; la luce proviene da un lucernario posto sul tetto. I ladri — devono essere stati in più d'uno per compiere il «lavoro» — salirono con un tavolo sul tetto, vi asportarono con tutta delicatezza, da quei gentiluomini che sono, la veranda del lucernario, e si introdussero dentro, ove fecero man bassa di bottiglie, uova e spiccioli, per un importo di L. 40.

L'arresto di due porcaccioni

La notte di ieri alle ore 22, in piazza Umberto I vennero arrestati certo Pietro Candossi, d'anni 35, e Tecla Nascivera, perchè offendevano il padre.

CRONACA SPICCIOLA

E' morta ieri quella tal Carlini che l'altra sera, cadendo da un carro riportò la frattura del cranio. La poveretta era madre di tre figlie, una delle quali ammogliata e di un giovanotto pure ammogliato.

I due calici sacri rinvenuti da una ragazzina sulla riva del Castello appartengono al Seminario Arcivescovile e furono ivi rubati, tempo addietro, dal famigerato Zamparutti.

Promozione. — Il capo deposito della nostra stazione ferroviaria signor Tassini è stato promosso al deposito di Genova. Recentemente era stato promosso a cavaliere del Drago in occasione della missione giapponese. Giunse a quel posto da applicato.

Nell'esercizio delle sue funzioni a Udine fu rigoroso coi dipendenti, alcuni dei quali furono puniti.

Uno di questi mandandoci la notizia della promozione si augura che i fratelli di Genova siano trattati più paternamente che non lo furono quelli di Udine, e ammoniti prima di essere puniti. Però bisogna considerare che un superiore suscita malcontenti solo coll'eseguire il dovere. Congratulazioni.

Diploma in stenografia. — Il signor Italico Casellotti venne con recente decreto Ministeriale, conferito il diploma di abilitazione per l' insegnamento della stenografia.

Impianti Caloriferi a Termosifone e a Vapore - Officine T. DE LUCA Udine - Telef. 22

Congresso delle Coop. di Consumo in Milano

Nei giorni 6 e 7 del corr. mese sarà tenuto in Milano un congresso delle Cooperative di Consumo per trattare i seguenti temi:

I. Politica dei Comuni: Organizzazione dei consumatori, Magazzino all'ingrosso.

II. Il fiscalismo: La ricchezza mobile sui risparmi, Il soprapprezzo sulle azioni.

La Cooperativa Friulana di Consumo sarà rappresentata dal comm. avv. Luigi Borgomanero, il quale rappresenterà anche la Coop. di Frisanco, Coop. di Tramonti Coop. di Pravesano, Coop. Aman di Pordenone e Coop. Passons.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Zamparo. Giudici Cano Serra e Rieppi. P. M. dott. De Carli. canc. Serafini.

Difensore avv. Mario Bertacioli.

Un ladruncolo alle prime armi.

Bevilacqua Benvenuto di Antonio, d'anni 18, falegname da S. Pietro al Natisone, in questo paese l'otto maggio scassinando un tiretto del fornaio Mazzolini Luigi, asportava la somma di L. 29; e nel 15 agosto, perpetrato nel magazzino dello stesso proprietario, mediante uno scalpello tentava di scassinare una cassetta allo scopo di impadronirsi del denaro ivi contenuto. Questa volta però non vi riuscì. Cioè riuscì a farsi ghermire, e ieri comparve avanti il nostro Tribunale. Ma nonostante tutte le contestazioni mossegli dal Presidente, dai testi d'accusa (nessun teste v'era a difesa), che particolareggiarono i fatti avvenuti, si mantenne sempre negativo.

Il P. M. propose 8 mesi e 20 giorni di reclusione tenuto calcolo della sua minore età.

Il Tribunale lo condanna a mesi 5 della stessa pena spese e tassa col perdono.

A porte chiuse.

Romano Angelo, detto Zanetto di Angelo, nato a Muzzana del Turgnano, di anni 18, libero è imputato d'un turpe delitto in danno di Romano Angelina di anni 18 del medesimo paese.

In seguito alle risultanze processuali il P. M. propone la condanna ad un anno e 6 mesi di reclusione.

Il Tribunale condanna l'Angelo Romano ad un anno e tre mesi della stessa pena al risarcimento dei danni da liquidarsi in sede separata; accorda una provvisionale per la costituzione di P. G. ed aggiunge gli accessori di legge.

P. C. avv. Morossi di Latisana, dif. avv. Aldo Gamba di Venezia, Perito Giudiziale dott. Giuseppe Freschi di Muzzana del Turgnano, Perito a difesa Pividori dott. Giuseppe di Latisana.

PRETURA DEL I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella. P. M. dott. Giorgi. Canc. Bisaccia.

I soliti coltelli.

Stella Domenico di Luigi di anni 19 bracciante di Andreis (Maniago), e Vendramin Angelo di Giuseppe di anni 20 pure bracciante di Morsano delle Oche, ieri l'altro sera ad ore piccine giravano per la città. Imbattutisi nelle guardie di P. S. furono perquisiti, e trovati entrambi in possesso di coltello, da ciò l'arresto.

Allegarono la scusa che portavano in Germania il coltello per «tazzare a fette» il pane, e che non conoscevano i dispositivi delle leggi italiane.

Il difensore avv. Mossa ottenne che il giudice li mandasse entrambi assolti per non essere la loro reità provata.

CRONACA TEATRALE

Il risorgere di una benemerita istituzione.

E' con viva compiacenza che registriamo il pieno successo ottenuto iersera dai nostri bravi filodrammatici.

Il programma, attraentissimo, dava come prima parte due romanze che furono cantate con vera arte e spigliatezza dall'egregio concittadino Silvio Buiatti ormai già noto (e molto favorevolmente) al pubblico nostro. L'accompagnò al piano il M Cremese e riscossero ambedue applausi nutriti e meritatissimi.

Intanto un avviso della Direzione annunciava che la terza parte dello spettacolo era stata soppressa perchè il proprietario del Teatro non aveva potuto acconsentire a che avesse luogo il festino di famiglia.

Non esitiamo a dire che fu tanto di guadagnato per la serietà del trattenimento, del resto riuscitissimo sotto tutti i riguardi. Forse i numerosi giovanotti intervenuti non saranno stati del nostro avviso, ma fu certo un bene (dal nostro punto di vista) anche per smentire, sia pure per una volta tanto, le abitudini pazzamente.... danzanti del popolo friulano.

La seconda parte del trattenimento era costituita di una commedia in tre atti di A. Cagna dal titolo «*Le vie del cuore*».

Certo non si trattava di cosa nuova; ciò nondimeno il pubblico s'interessò moltissimo allo svolgersi dell'azione ed applaudì replicatamente alla fine di ogni atto.

Si distinsero sopratutto la signorina Maria Gasparini e il sig. Silvio Buiatti, ambedue dalla dicitura franca e spigliata, dal gesto disinvolto, dalla scena lodevolissima sotto tutti i rapporti.

Vadano ad essi le pubbliche lodi e gli auguri nostri che continuino nel culto di quell'arte che diede la gloria a tanti grandi, che fruttò le più dolci soddisfazioni a tante anime piene di speranza e di fede. Bravi davvero!

Molto bene pure la signorina Croatto nella non facile parte di Teresa ed i signori Renosto, Magistris e Gabbiani.

E' doveroso ricordare infine il cittadino Pizzini che molto genialmente ha dipinto il boccascena.

—

Finalmente dunque l'Istituto Ceconi, questa vecchia e gloriosa Istituzione che sa tutte le vicende della nostra Udine, risorge a nuova vita, dotata di nuove, promettentissime energie.

La nuova sezione dilettanti ha dimostrato che la buona volontà c'è ancora che ancora si può e si sa fare; e certo si farà; noi non ne dubitiamo.

Questi sono i veri passatempi che giovano all'istruzione delle classi che lavorano in un modo o nell'altro; essi ricreano lo spirito, danno delle grandi, delle immense soddisfazioni. L'arte non fine a se stessa, ma conforto, ma ornamento della vita vera e vissuta, con tutte le sue gioie con tutti i suoi affanni.

Bravi, bravi davvero!

Ed ora, all'opera; si continui; il gran passo è fatto; si è scosso il pubblico che ormai era diffidente e sfiduciato esso ora attende nuove prove, nuovi cimenti per applaudire, per dare nuovamente alla benemerita Istituzione, il suo incondizionato appoggio.... come tanti, tanti anni fa!

Al Signor Albini, presidente del Filodrammatico, al Consiglio Direttivo il nostro plauso e le nostre più vive congratulazioni.

Importante Consiglio di ministri.

Roma, 4. — Mancava oggi soltanto l'on. Fani al Consiglio dei ministri, riuscito importantissimo come preparazione al lavoro parlamentare, distribuendo il lavoro tra Camera e Senato.

L'on. Luzzatti ha enunciato i capisaldi del progetto di legge definitivo per le convenzioni marittime e del progetto di legge per l'abolizione del domicilio coatto; l'on. Sacchi ha parlato della portata finanziaria dei provvedimenti a favore dei ferrovieri e per l'esecuzione di lavori pubblici nelle Puglie e nel mezzogiorno; gli onorevoli Facta, Sacchi e Tedesco hanno enunciato i particolari del progetto di legge che, di concerto con l'on. Luzzatti, sarà presentato a sollievo delle popolazioni colpite dal colera in Puglia e dalle alluvioni nel golfo di Napoli, progetto di legge pel quale il governo chiederà la precedenza assoluta nella discussione. Il ministro della Marina, Leonardi Cattolica, ha comunicato le disposizioni essenziali e la portata finanziaria dei dodici progetti di legge.

Quanto al progetto massimo della riforma elettorale, quello cioè che dispone l'allargamento del suffragio, l'on. Luzzatti ha detto le linee essenziali, aggiungendo essere suo desiderio che il progetto in parola, che sarà discusso solo nell'anno nuovo, venga esaminato, anzichè da una commissione eletta dagli uffici, da una speciale commissione parlamentare di 18 membri, da eleggersi direttamente dalla Camera in seduta pubblica.

A che cosa è ridotto il socialismo!

Roma, 4. — Il sig. Bergamasco ha inviato da Napoli al segretario del partito socialista, la seguente lettera:

«Caro Ciotti! Vi mando la tessera unitamente alle mie dimissioni da socio del partito socialista italiano. Ormai nel partito mi sento soffocare. Entrato in esso in momenti difficili, di reazione, quando esso non permetteva ai suoi seguaci che sacrifici e manette e persecuzioni, ne esco oggi, quando essere socialista è quasi un titolo per far carriera. Al partito non chiesi mai nulla, e lo lascio ora, poichè lo vedo moralmente cambiato di fisionomia, strumento docile nelle mani della Massoneria. Queste mie dimissioni essendo assolutamente irrevocabili, prego la direzione di accettarle senz'altro, e renderle di pubblica ragione, giacchè sono amante di situazioni nette e precise e poichè nessuno possa malignare sui motivi del mio distacco dal partito. Salutandovi tutti: *Bergamasco*».

Il maltempo in Italia

Una violenta libecciata nel Tirreno

Livorno, 4. — Il libeccio continua a soffiare con tutta violenza.

Le onde del mare sorpassano gli stessi muraglioni della diga.

A Piombino la nave greca *Nicolas* sorpresa dal fortunale fu gettata contro la spiaggia e naufragò.

A Vada il cutter *Eleonora Rosa* e la bilancella *Giselda* furono gettate sulla spiaggia ove arenarono.

In città continuano a cadere tettoie e tegole. Qualche passante rimase contuso.

Il comico voto di fiducia al ministro Aehrenthal.

Vienna 4 — La «Zeit» ha da Budapest che una parte della stampa si occupa del voto di fiducia che la commissione agli esteri della Delegazione ungherese diede i giorni scorsi al ministro degli esteri Aehrenthal, e constata che quel voto fu veramente unanime, perchè non si trattava che di un solo voto; in quella seduta intervenne un unico delegato, e questi credette di poter votare, a nome della commissione, la fiducia al ministro degli esteri.

Il delegato si chiama Kammerer ed appartiene al partito misteriale, cosidetto del lavoro.

La maggioranza non era intervenuta alla seduta per apatia, l'opposizione in segno di protesta.

Irregolarità al Poligono di Nettuno

Roma, 4. — Il Consiglio di disciplina che giudicò i tre marescialli al Poligono di Nettuno, accusati tempo addietro di irregolarità, assodò che uno dei tre incolpati, dovendo distribuire legna distribuiva il legname dei bersagli e che un'altro si era fatto costruire una cabina da bagno con legno appartenente all'amministrazione.

Ma emerse dell'altro per cui dovrà occuparsi un altro consiglio.

Uno dei detti marescialli avrebbe espresso sovente il proprio giudizio che uno dei superiori facesse talvolta figurare una spesa superiore a quella sostenuta, scrivendo egli stesso nelle ricevute le somme spese solo in parte da un fornitore analfabeta. Il maresciallo dei carabinieri di Nettuno avrebbe confermato al generale Bettoni l'asserzione del maresciallo del poligono Tuttavia l'ufficiale accusato non ha mai detto una parola per smentire la grave accusa.

Lo spacciatore di monete false a Udine?

Il sedicente Andreis, lo spacciatore di banconote false arrestato l'altro giorno nei pressi di Montenars, pare, a quanto ci fu dato a sapere, che sia stato anche nella nostra città ad esercitare la sua.... professione.

Se le nostre informazioni non sono errate, l'Andreis dovrebbe avere dei complici nella nostra città.

Canarutti Giovanni ger. responsabile.
Udine, tipografia del «Cronista».

Marca di fabbrica.

UN MEDICO

stabilisce l'utilità della Emulsione Scott nella cura delle malattie esaurienti: "Nei casi di rachitismo, debolezza generale organica, convalescenza di malattie acute, bronchiti croniche e simili, prescrivo sempre la Emulsione Scott e continuerò ad usarla, perchè di efficacia veramente provata."

Dott. Gildo Grancini,
Medico Chirurgo, Viale P. Nuova 2, Milano.

I singoli componenti della Emulsione Scott si rendono più attivi col procedimento speciale di amalgama ideato dall'autore. I preparati similari e le altre emulsioni, mancando dei materiali uguali e del procedimento chimico relativo, sono povere cose di fronte al prodotto autentico. Da ciò l'appoggio dei sanitari e la preferenza del pubblico; appoggio e preferenza che si perpetuano perchè basati sul vero valore curativo del rimedio.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

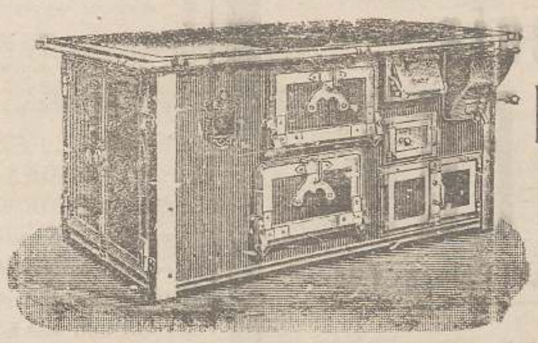
IMPIANTI
LATTERIE
e qualunque oggetto per le stesse

Unica Fabbrica Specialista
PASQUALE TREMONTI
UDINE

Grandioso deposito

Cucine Economiche e Stufe

importazione diretta dalla Germania



Ditta PASQUALE TREMONTI
al Ponte Poscolle
UDINE

LA DITTA

ERNESTO LIESCH

che ha rilevato il negozio manifatture dall'antica Ditta

C. e N. F.lli ANGELI

volendo dar termine alla

Liquidazione in corso

ed esaurire completamente tutte le merci invernali esistenti nei grandiosi magazzini, **avverte** che farà **nuovi e rilevanti** ribassi.

Avverte inoltre che la sua liquidazione è una sola ed ha luogo **esclusivamente** nel palazzo **ANGELI** (Angolo Piazza XX Settembre, ex Piazza dei Grani) e non si deve confondere con altre.

Udine, li 25 Ottobre.

Terreno d'affittarsi.

Venerdì 18 novembre p. v. ore 11 ant. presso l'Ospitale Civile avrà luogo una pubblica gara per l'affittanza quinquennale del terreno situato fuori porta Grazzano in mappa di Udine Esterno N. 2166, 2167 di Pert. 48.64 Rend. Lire 232.77.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

Neobiogeno?!

Vedi in 4. pagina.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria

Girolamo Barbaro

Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

Torte e **Paste** fresche tutti i giorni - **Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime - Cioccolattini - Gianduia e fantasia - Cioccolato nazionale ed estero - **Specialità Cioccolato Foglia** - Finissimo **Thè Idavvat** in vasetti e sciolto.

Specialità FAVE

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc. a prezzi convenientissimi tanto in città che in provincia.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - PARIGI, Rue Pejdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Egregio Signore,

Devo dichiararle che il di Lei preparato NEOBIOGENO di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato. Si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato. sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare réclame lo ponga pure ad Urbis et Orbi, che io Le sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.

Con la massima stima La riverisco. Mi abbia sempre per il

Di Lei Dev.mo e Obbl.mo
ANTONIO VALLE.

Fusea (Udine) 16 giugno 1910.

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. **Innocuità Assoluta.**
ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR
Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.
Cura completa ***in 4 flac. di 1/2 litro ciasc. L. 20 Regno.***
Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess.
PIETRO RUFFINI - ***Via Mercatino, 2 - FIRENZE***

È DELITTO RITARDARE LA CURA

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

PREMIATA INDUSTRIA

MOBILI e SERRAMENTI

SELLO GIOVANNI di D.co

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) — **Telefono 3-79:**

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Testè premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore alle Esposizioni d'Arte di Parigi e Bruxelles.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni